



## Nicola Lagioia “La ferocia”

Con il suo nuovo romanzo, Nicola Lagioia corre il rischio di avvicinarsi alla peggiore cronaca nera dei nostri anni, dimostrando di avere il talento necessario per trasformare la tragedia in grande letteratura. “La ferocia” è il romanzo di un narratore costantemente dedito alla geometria della lingua, convinto della necessità della scrittura e della fatica che questa porta con sé.

Vittorio Salvemini è lo spietato imprenditore che in pochi lustri si è impadronito di «una città del Sud senza grandi tradizioni a parte l'intraprendenza delle imprese edili e la tenacia degli studi legali», Bari. Lo chiamano, non è un caso, il “Genserico del Gargano”. Ha una moglie, Annamaria, e quattro figli, Ruggero, Clara, Michele e Gioia. Clara Salvemini è la secondogenita, una donna dalla bellezza deturpata, prigioniera di demoni interiori e delle più pericolose dipendenze. Il romanzo si apre con la sua morte. Michele è il figlio diverso, nato al di fuori del matrimonio, con la madre naturale morta durante il parto, da anni in cura per problemi psichiatrici. Michele, soprattutto, è l'unica persona a non arrendersi a quella che sembra un'immediata evidenza, che sua sorella, cioè, si sia suicidata – gettandosi da un autosilo, secondo la versione ufficiale.

Per raccontare una famiglia e una società convinte di poter dare alla vita un mero valore merceologico, occorre attaccare la rimozione, riportarla a galla. Proprio per questo scopo, Lagioia usa la figura di Michele: solo chi soffre un «*dolore di cui nessuno sa niente possiede solchi in cui è possibile nascondersi*», solo chi vive fuori dalla società può frantumare la superficie. Dopo aver preso per anni le distanze dalla famiglia, andando a vivere a Roma, Michele torna a Bari deciso a smascherare il delirio della ricchezza e il rovescio dell'onnipotenza: il vuoto. Appalti truccati, mazzette, amanti bambine, droga, depressione, Michele non ha remore ad addentrarsi nel torbido se non nell'immondo, e con lui Lagioia, che fotografa impietoso e procede in circolo a scoprire la voragine. Non è un crollo verticale, ma uno sbriciolarsi inesorabile, svelato attraverso l'ipnotismo bernhardiano di una prosa tra le più pregiate del panorama italiano e non solo.

Quella de "La ferocia" è una narrazione spettrale, mai edulcorata, congegnata con precisione autoptica, testamentaria, e, insieme a quella del precedente "Riportando tutto a casa", offre la più alta rappresentazione letteraria di una Puglia rovinosa, incapace di salvarsi da se stessa.



# San Nicolò – Samb 0 a 0

*San Benedetto del Tronto, 2014-11-02* – Risultato ad occhiali per una Samb lenta e macchinosa che ancora stenta fuori casa e vede nuovamente allontanarsi la vetta e il sorpasso del Matelica

	<b>SAN NICOLO'</b> DIGIFICO	<b>1</b>	<b>SAMB</b> FULOP	
	D'ORAZIO	<b>2</b>	LOBOSC O	
	MOZZONI	<b>3</b>	VALLOR ANI	
	(c) MICOLUCCI	<b>4</b>	BORGES E(42st Ubaldi )	
	GABRIELI	<b>5</b>	BORGHE TTI (c)	
	STIVALETTA	<b>6</b>	PEPE	
	BISEGNA (43st Tarquini)	<b>7</b>	VALIM (44st Padova ni)	
	SANTONI (39st De Santis)	<b>8</b>	CARTER I	
	MORETTI	<b>9</b>	DI PAOLA (42st Galli)	
	IABONI	<b>10</b>	NAPOLA NO	
	CHIACCIARELLI	<b>11</b>	FRANCO	
		<b>A</b> <i>DISPOSIZIONE</i>		

	PALOMBO	<b>12</b>	CAFAGN A
	MONTECCHIA	<b>13</b>	FAPPER DUE
	ALESSANDRONI	<b>14</b>	UBALDI
	PRETARA	<b>15</b>	GABRIE LLI
	DE SANTIS	<b>16</b>	CICHEL LA
	DONATANGELO	<b>17</b>	DIARRA
	PARIS	<b>18</b>	BALDIN INI
	CREMONA	<b>19</b>	PADOVA NI
	TARQUINI	<b>20</b>	GALLI
	Massimo Epifani	<b>All.</b>	Andrea Mosconi
	<p>Ammoniti: 13pt Borghetti; 27pt Gabrieli; 36pt Mozzoni; 14st Fulop; 18st Borgese; 27st Moretti; 31st Di Paola; 34st Napolano Angoli: 5 – 4 Recupero: 2 + 3 min Arbitro: Scatigna di Taranto assistito da Nicolo' di Molfetta e Di Bello di Barletta Spettatori: 1500 circa di cui 650 rossoblu</p>		

### LND Serie D Girone F 2014-15, Risultati 9a G

CIVITANOVESE	–	CELANO	1:0
AMITERNINA	–	FANO	1:2
CAMPOBASSO	–	CASTELFIDARDO	3:1
JESINA	–	AGNONESE	2:0

FERMANA	–	GIULIANOVA	1:3
MATELICA	–	CHIETI	3:2
<b>SAN NICOLO'</b>	–	<b>SAMB</b>	<b>0:0</b>
TERMOLI	–	RECANATESE	2:1
VIS PESARO	–	MACERATESE	0:2

### LND Serie D Girone F 2014-15, Classifica 9a G

	<b>G</b>	<b>P.ti</b>	<b>V</b>	<b>N</b>	<b>P</b>	<b>Reti F/A</b>
MACERATESE	9	23	7	2	0	15:3
MATELICA	9	19	6	1	2	15:8
<b>SAMB</b>	<b>9</b>	<b>18</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>18:10</b>
CIVITANOVESE	9	18	5	3	1	18:11
CAMPOBASSO	9	17	4	5	0	13:7
FANO	9	16	5	1	3	12:8
CHIETI	9	14	3	5	1	15:11
SAN NICOLO'	9	13	3	4	2	11:10
JESINA	9	13	3	4	2	10:7
GIULIANOVA	9	12	3	3	3	9:10
RECANATESE	9	11	3	2	4	13:12
FERMANA	9	8	2	2	5	7:14
AMITERNINA	9	8	2	2	5	5:7
TERMOLI	9	8	2	2	5	5:13
CASTELFIDARDO	9	8	2	2	5	8:14
AGNONESE	9	5	1	2	6	6:14
VIS PESARO	9	4	0	4	5	8:16

### LND Serie D Girone F 2014-15, 10a G

FANO	–	CIVITANOVESE	- :-
CASTELFIDARDO	–	SAN NICOLO'	- :-
CELANO	–	TERMOLI	- :-
CHIETI	–	VIS PESARO	- :-
GIULIANOVA	–	JESINA	- :-
MACERATESE	–	CAMPOBASSO	- :-
AGNONESE	–	AMITERNINA	- :-
RECANATESE	–	MATELICA	- :-
			-
<b>SAMB</b>	–	<b>FERMANA</b>	<b>: -</b>



## Conte su Conte

Non chiamateli *DISCHI FRATELLI*, i CD **“SNOB”** di Paolo Conte e **“Cascina Piovannotto”**

di Giorgio Conte. Non potrebbero essere più diversi. Usciti quasi in contemporanea, in questo ottobre, è solo un’astronomica

coincidenza.

Li aspettavo, ma è con *sorpreso stupor* che me li sono ritrovati insieme.

Ora li ascolto, vicino al piano (che non è un verticale Steinbach 1941 ma quasi),

anch'io *affondato nella mia pigrizia, in benedetta solitudine, lontano dalla pazza folla,*

con intorno *un buon profumo di caffè da aviatore...*

terzinati d'antan, fandango, Swing, sambe degli anni cinquanta, mazurche,

beguine da manuale, ritmi binari alla Brassens...

Nostalgie di pullover...

Il misurato *mazurcante Glamour* di Paolo.

La sofisticata semplicità, senza tempo, di Giorgio.

Conte su Conte.

Vicini. Diversi.

*Humh...*

Come onde.

31. 10. 2014

PGC



# Grottammare e Châteauroux, unite nella celebrazione di Franz Liszt

*Gemellaggio FestivalLiszt/Listomanias Festival*



Grottammare – Siglato gemellaggio tra il FestivalLiszt e Listomanias Festival. Il consigliere comunale Stefano Novelli, in rappresentanza del sindaco Piergallini, ha consegnato un libro fotografico al consigliere delegato alla cultura della città di

di Châteauroux Georges Rambet. Per l'occasione si è costituito un trio d'eccezione formato dal direttore artistico del FestivalLiszt, Federico Paci al clarinetto, dalla talentuosa Maria Margherita Paci al violoncello e dal maestro Pierre Réach al pianoforte, che ha suscitato l'entusiasmo del pubblico presente alla Chapelle des Redemptoristes di Châteauroux.

Il Festival Liszt varca i confini nazionali e si fa apprezzare anche in Francia. Siglato a Châteauroux importante gemellaggio culturale con il festival Lisztomanias nel segno del grande Franz Liszt che ha lasciato tracce della sua musica nel suo soggiorno a Grottammare, nell'estate del 1868 . La splendida esibizione del direttore artistico del FestivalLiszt, Federico Paci al clarinetto, della talentuosa Maria Margherita Paci al violoncello e del maestro Pierre Réach al pianoforte, ha suscitato l'entusiasmo del pubblico presente alla Chapelle des Redemptoristes di Châteauroux. Tale concerto ha sancito il gemellaggio tra il Lisztomanias Festival di Chateauroux con il Festival Liszt di Grottammare. Il programma dal titolo "Lettere di Liszt da Grottammare" prevedeva l'esecuzione di brani di compositori italiani , naturalmente di Liszt e di Beethoven, musicista tra i più cari al grande compositore ungherese. Per il concerto del gemellaggio si è esibito, dunque, un trio composto per l'occasione, formato da Federico Paci, da Pierre Reach, consulente scientifico del Festival Liszt , artista francese di grande fama e spessore, che ha favorito e posto le basi per il gemellaggio tra i due festival, e Maria Margherita Paci, rappresentante della componente giovanile del Festival. La stampa francese ha dato ampio spazio all'evento, sottolineando

anche la straordinaria esecuzione della bravissima e giovane violoncellista, di 19 anni, della Giovane Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma. In rappresentanza del Comune, il consigliere Stefano Novelli che ha consegnato un libro fotografico su Grottammare all'addetto alla cultura del Comune di Châteauroux. Ampio spazio al gemellaggio anche sul depliant di Lisztomanias Festival che descrive il soggiorno di Liszt a Grottammare ed il noto festival che da 11 anni si tiene nella chiesa di santa Lucia. Sono stati menzionati anche i premiati al FestivalLiszt: il grande Leslie Howard che ha inciso l'integrale di Liszt, unica al mondo, (99 Cd, Hyperion) e Jean-Yves Clement, direttore artistico di Lisztomanias.

Il programma:

Nino Rota – “Sonata” per clarinetto e pianoforte

Franz Liszt – “Elegia” per violoncello e pianoforte

Franz Liszt – “La lugubre gondola” per violoncello e pianoforte

Franz Liszt – “Vallée d'Obermann” per pianoforte solo

L.v-Beethoven – “Trio op. 11” per clarinetto, violoncello e pianoforte

Molto importante, dunque, il collegamento ed il gemellaggio con uno dei più importanti festival al mondo dedicati a Liszt, segno della stima e del riconoscimento che il FestivalLiszt di Grottammare si è guadagnato a livello internazionale.